

# Omicron blocca le aziende: «Riduciamo la produzione»

► Le assenze di operai contagiati o in quarantena hanno costretto fabbriche a ridimensionare il lavoro

► Alla Sest di Limana manca il 15% di dipendenti «Ogni giorno crescono: al picco problema serio»

## L'EMERGENZA

**BELLUNO** C'è chi ha dovuto ridurre la produzione perché i dipendenti sono bloccati a casa con il covid. Chi ha provato a tamponare l'emergenza assumendo personale, che però non è rimasto indenne dai contagi, e chi non riuscirà a reggere ancora per molto l'urto della quarta ondata covid.

## IL CASO

Michele Faggioli, amministratore delegato gruppo Lu-Ve, spiega che alla Sest di Limana il tasso di assenteismo oscilla tra il 10 e il 15%. Significa che mancano circa 40-50 persone. «Ogni giorno la crescita è importante - continua Faggioli - per il momento riusciamo a gestire la situazione, ovviamente riducendo in alcuni casi la capacità produttiva. Se dovesse aumentare, il problema potrebbe farsi serio. Soluzioni o piani di emergenza, purtroppo, non ce ne sono». Sest, azienda leader nel campo della refrigerazione, arriva da un periodo incoraggiante malgrado la pandemia. Il fatturato è in crescita e l'azienda è ancora alla ricerca di personale. Il pro-

blema, commenta l'amministratore delegato, è che «mancano le persone e anche nel caso in cui si dovessero trovare non si saprebbe dove farle alloggiare». Nel 2021 Sest ha assunto 80 persone, tutte da fuori regione, e hanno dovuto faticare per trovare un'abitazione in cui vivere. È un elemento che trascende la pandemia ma sommato alla difficoltà di reperimento dei materiali, ai ritardi e ai rincari che hanno investito il settore, diventa «la tempesta perfetta». L'unica consolazione, che però non aiuta a superare l'emergenza, è che tutte le aziende si trovano nella stessa situazione. «Con questi numeri si fa fatica - continua Faggioli - ma si riesce ancora a gestire l'azienda. Con il 30% di assenteismo diventerebbe un problema. Anche perché non è omogeneo». I positivi, cioè, non sono distribuiti in modo equo tra i vari reparti. Le persone che ora si trovano a casa facevano parte dello stesso gruppo: «Abbiamo investito molto sulla flessibilità interna, quindi riusciamo a spostare i dipendenti da una parte all'altra. Però ci sono persone che ma-

gari stanno benissimo e non riescono a negativizzarsi. Quindi rimangono a casa».

## ALTRE AZIENDE

Anche Luxottica vive un momento di criticità. Ma grazie al sistema interno di tracciamento dei contatti - l'azienda si era attivata subito con i tamponi ai dipendenti - è riuscita a contenere meglio la diffusione del virus e a evitare focolai. Tanto che la percentuale di assenteismo sarebbe inferiore alla media provinciale. Per ora non ci sono stati impatti negativi sulla produzione così come in Epta, sede storica del marchio Costan a Limana. «Stiamo registrando assenze per malattia - fa sapere Gregorio Todeschini, HR Plant Manager Epta - che al momento si attestano poco al di sotto del 10%. Un dato che conferma l'attuale efficacia delle misure implementate per contenere i contagi, quali il rafforzamento dei protocolli, l'utilizzo, ove possibile, dello smart working e l'impegno di tutti nel rispetto delle regole».

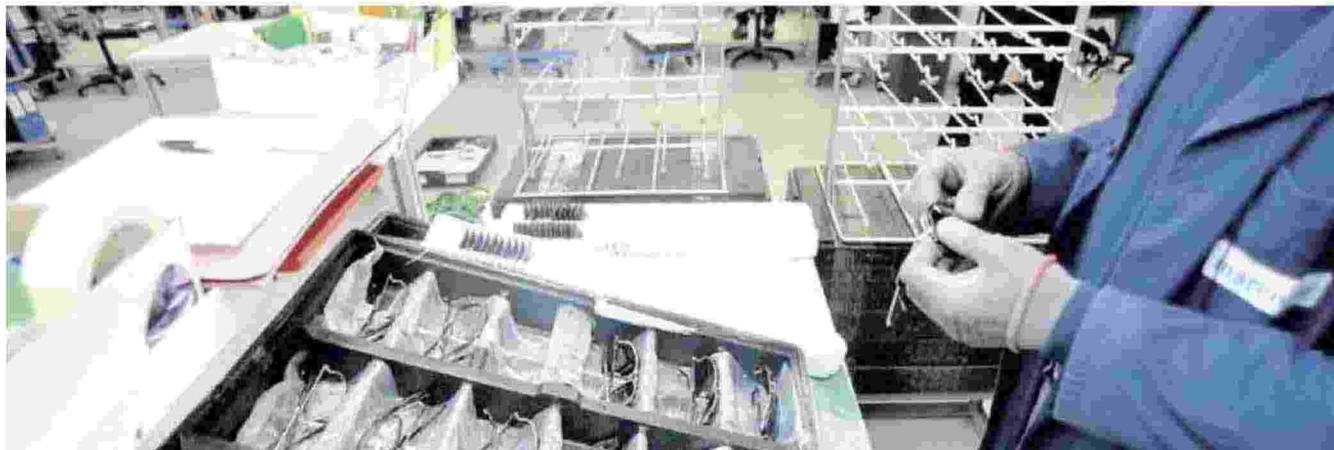
## LA PREOCCUPAZIONE

I sindacati, però, si dicono preoccupati. «L'assenteismo, di solito, non supera mai il 5% - sottolinea Stefano Bona, segretario generale Fiom - Ora registriamo valori 3, 4, 5 volte superiori. Le assenze sono elevate e le produzioni rallentate. È come se ci fossero mini lock-down. E alcuni tarderanno con le forniture tanto che il cliente potrebbe decidere di andare altrove. Soluzioni non ce ne sono, bisogna sperare che passi in fretta». A evidenziare il periodo di estrema difficoltà per tutte le aziende è anche Michele Ferraro, sindacalista della Uil: «È un momento difficile - dichiara - siamo di fronte a un'infezione che non ha eguali. La fatica delle aziende è oggettiva e si sta annullando qualche incontro, tornando ai periodi più bui delle video-conferenze. Per chi ha fatto tre dosi non è facilissimo accettare questa retro-marcia del governo ma la cosa importante è capire che il vaccino protegge dalla forma grave della malattia, evitando la terapia intensiva».

**Davide Piol**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Virus, l'economia



L'EMERGENZA la variante Omicron blocca le aziende: l'assenteismo per contagi e quarantene sfiora il 30% e la produzione rallenta, ed ora si teme il picco col quale potrebbe fermarsi tutti



L'ALLARME di Michele Faggioli,  
l'ad della Sest di Limana

**L'ALLARME DELL'AD  
MICHELE FAGGIOLI  
«IL PEGGIO DEVE  
ANCORA VENIRE»  
E I SINDACATI PARLANO  
DI MINI LOCKDOWN**